



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Stato di attività e livelli di allerta per scenari di rilevanza nazionale dei vulcani siciliani

ETNA

VIDEOCONFERENZA n. 006/18

Data: 29/08/2018

Ora: 11:00

Sede: Dipartimento della Protezione Civile

Il presente documento è stato redatto agli esiti della videoconferenza mensile prevista dalle vigenti procedure, cui hanno partecipato i Centri di Competenza (INGV-Sezioni di Catania e Palermo, e Università di Firenze) e il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana.

Sulla base dei parametri di monitoraggio e delle informazioni acquisite sulle situazioni in atto, si ritiene di dovere procedere alla variazione del livello di allerta.

Livello di allerta per scenari di rilevanza nazionale:

GIALLO

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/attivita_vulcanico.wp?pagtab=2#pag-content

Sintesi dell'attività vulcanica

L'attività vulcanica ai crateri sommitali è caratterizzata da un degassamento di intensità variabile, accompagnato da una continua attività stromboliana anch'essa di intensità e frequenza variabile.

Il 23/08 è iniziato un modesto episodio eruttivo con attività stromboliana ed emissioni laviche in zona sommitale che al momento sono in via di esaurimento. Il tremore vulcanico si attesta su valori medi.

Si registra un incremento dell'attività sismica con l'occorrenza di alcuni sciami sismici di bassa magnitudo nel settore occidentale del vulcano. Le deformazioni del suolo rilevate confermano un'espansione graduale nel versante medio alto dell'edificio vulcanico.

I parametri del monitoraggio geochimico indicano che dopo il lungo periodo di ricarica del sistema di alimentazione profondo, si è probabilmente verificato un parziale trasferimento di magma verso una porzione più superficiale del sistema. Tale fase è verosimilmente la causa della recente attività sommitale.

Scenari attesi

Per il livello di allerta "GIALLO" sono individuati i seguenti fenomeni in corso o attesi:

- Attività stromboliana persistente (anche per settimane) e/o attività esplosiva parossistica (cd. "fontane di lava") dai crateri centrali persistente anche per ore, con continua emissione di cenere;
- Colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali;
- Condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.

Occorre tener presente che alcune fenomenologie **sono del tutto imprevedibili e pertanto, anche con il livello di allerta "verde", il rischio non è mai da considerarsi assente**. Il verificarsi di questi eventi comunque non necessariamente comporta la variazione del livello di allerta, poiché solitamente si determina solo una condizione di "emergenza locale" che richiede l'attivazione della risposta operativa delle strutture territoriali di protezione civile.

Glossario

Visita la sezione dedicata alla terminologia specifica utilizzata su <http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/glossario.wp>



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Info e contatti

Informazioni sulle attività di monitoraggio possono essere reperite sul sito dell'INGV – Sezione di Catania <http://www.ct.ingv.it/it>, Sezione di Palermo <http://www.pa.ingv.it/> e dell'Università degli Studi Firenze <http://lgs.geo.unifi.it>

Approfondimenti sulle attività di protezione civile connesse al rischio vulcanico sono consultabili al sito http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischio_vulcanico.wp oppure attraverso il sito del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana <http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Italo Giulivo